



HyperX Alloy Elite 2 & Pulsefire Haste



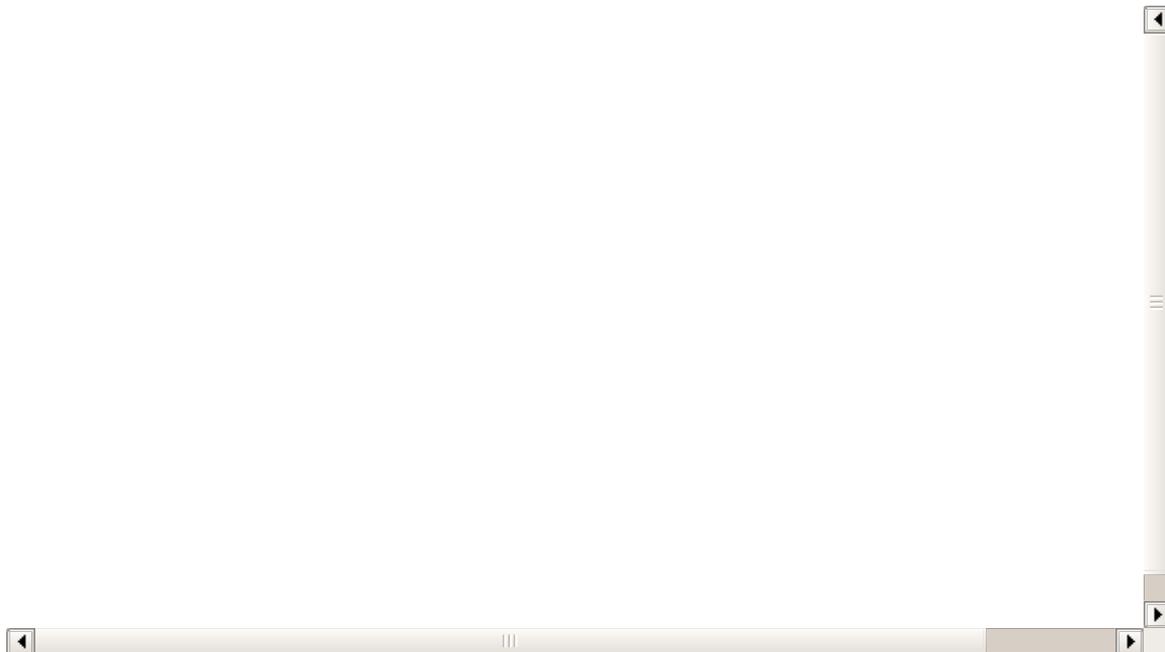
LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1484/hyperx-alloy-elite-2-pulsefire-haste.htm>)

Ottima qualità costruttiva e prestazioni al vertice per un setup gaming tutto pepe ...

A circa due anni di distanza dall'uscita della Alloy Elite RGB, la divisione gaming di Kingston Technology ha reso disponibile la Alloy Elite 2, oggetto della recensione odierna.

Annunciata a luglio del 2020 su Twitter, il nuovo modello apporta alcune novità interessanti rispetto al suo predecessore, sia nel design che sotto l'aspetto tecnico.

Oltre a sfoggiare infatti dei keycaps in ABS di tipo "Pudding", che ne esaltano la retroilluminazione RGB, la tastiera porta con sé nuovi switch lineari proprietari progettati per offrire le migliori prestazioni in gioco, gli HyperX Red.

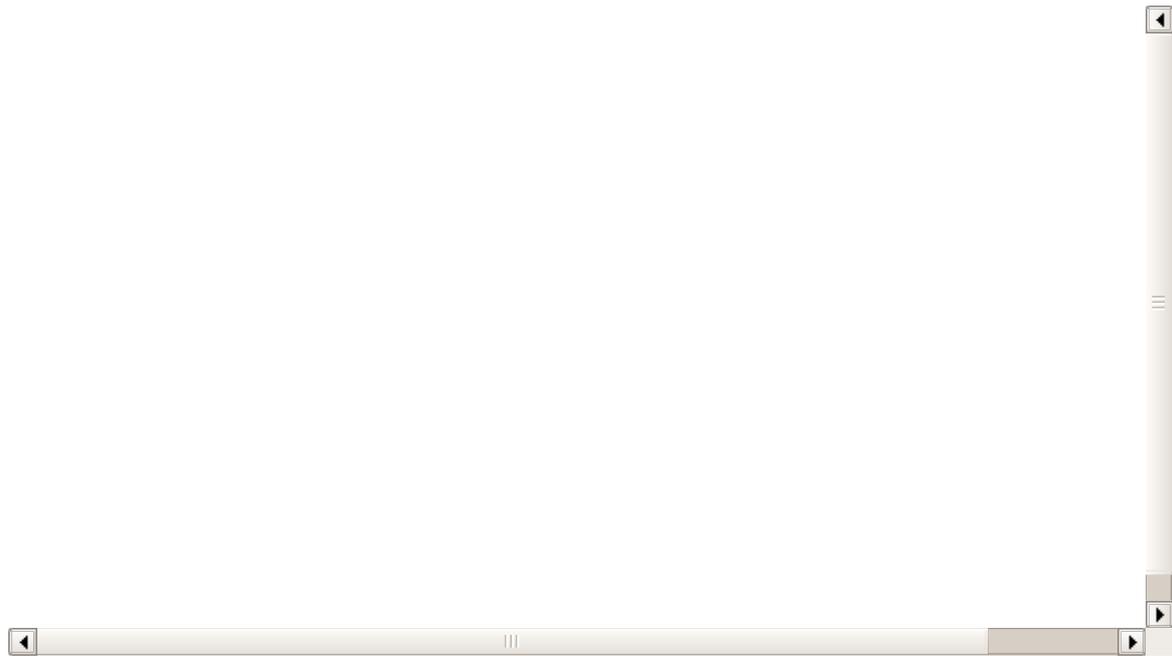


Caratterizzata da un robustissimo telaio in acciaio, la nuova meccanica dispone inoltre di comandi multimediali dedicati, rollbar per la regolazione del volume e tasti destinati alla gestione dell'intensità e degli effetti di illuminazione.

Non mancano, infine, una porta USB 2.0 passthrough ed il collaudato software di gestione HyperX NGENUITY, che consente la personalizzazione del prodotto sia a livello estetico che funzionale.

Ad accompagnare la Alloy Elite 2 in questa recensione ci pensa poi il primo vero mouse ultraleggero

targato HyperX, ovvero il nuovissimo Pulsefire Haste.



Il Pulsefire Haste segue perfettamente tutti i trend che hanno portato ad una grossa mutazione del mercato dei mouse gaming in questi ultimi due anni, nello specifico una scocca forata a nido d'ape per un peso di appena 59 grammi, un cavo di tipo paracord denominato HyperFlex e mousefeet in puro PTFE per garantire un'elevata scorrevolezza.

Sotto la scocca troviamo un sensore ottico PixArt PAW3335 da 16.0000 DPI e switch TTC Golden micro antipolvere che garantiscono fino a 60 milioni di click.

Prima di procedere con l'analisi dei prodotti giunti in redazione vi lasciamo, come di consueto, alla tabella delle relative specifiche tecniche.

Tastiera	Alloy Elite 2↔
Layout	US
Switch	Proprietari Hyperx Red da 80M di click
Rollover	Rollover NKRO e anti-ghosting 100%
Keycaps	ABS Pudding
Illuminazione	Illuminazione RGB per-key su 5 livelli di intensità
Polling rate	1000Hz
Tasti aggiuntivi	Tasti multimediali con rollbar volume e tasti dedicati all'illuminazione
Connessione	USB 2.0
Cavo	Cavo in fibra intrecciata, non removibile da 1,8 metri
Software	HyperX NGENUITY
Memoria on-board	Sì - 3 profili
USB pass-through	1x USB 2.0
Dimensioni	444 x 174 x 37,4mm
Peso	1.530 grammi
Garanzia	2 anni
Mouse	Pulsefire Haste
Design	Simmetrico
Switch	Switch TTC Golden micro antipolvere da 60M di click
Sensore	Ottico Pixart PAW3335
Risoluzione massima	16.000 DPI
Polling Rate	1.000Hz
Velocità di tracciamento	450 IPS
Accelerazione	40 G
Connessione	USB 2.0
Numero Pulsanti	6
Software	HyperX NGENUITY

Memoria on-board	1 profilo
Cavo	Cavo HyperFlex USB da 1,8 metri
Illuminazione	RGB su singola zona (rotella)
Peso	59 grammi (cavo escluso)
Dimensioni	124,2 x 38,2 x 66,8mm
Garanzia	2 anni

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Nello stesso stile HyperX che distingue le altre soluzioni recentemente passate in redazione, la confezione della Alloy Elite 2 è ben curata ed offre una panoramica completa di tutte quelle che sono le sue caratteristiche.



La tastiera è protetta dagli urti tramite inserti di cartone ed è avvolta da una busta in plastica che la mette al riparo da polvere e graffi.



Nonostante si tratti di un prodotto di fascia abbastanza alta, il bundle lascia oggettivamente un po' a desiderare.

Il corredo prevede infatti solamente del materiale cartaceo, non v'è traccia di keycap aggiuntivi e nemmeno di un poggipolsi, accessori presenti sul precedente modello.



Anche la confezione che accompagna il Pulsefire Haste è in perfetto stile HyperX, con i colori rosso e bianco che la fanno da padroni.

Il concept è lo stesso, con il prodotto in primo piano sul frontale insieme alle caratteristiche principali e tre immagini sul retro che mettono a fuoco alcuni dettagli.



Ottimo anche il modo con cui HyperX ha riposto il cavo all'interno del packaging, evitando pieghe brusche che potrebbero portare a malfunzionamenti, come si è visto purtroppo con modelli di altri produttori che fanno sempre uso di "paracord cable".



In questo caso il bundle è completo: oltre al mouse ci vengono forniti un set di mousefeet aggiuntivi e delle cover texturizzate gommate, nel gergo "grip tape", da applicare ai lati e sui due pulsanti principali qualora si senta il bisogno di migliorare la presa.

2. Alloy Elite 2

2. Alloy Elite 2



Nonostante la Alloy Elite 2 apporti, come detto, alcune modifiche estetiche e strutturali interessanti rispetto al precedente modello, il design resta fondamentalmente quello.

Si tratta, dunque, di una meccanica full-size dalle dimensioni piuttosto standard (444x174x37,4mm) e disponibile al momento soltanto con layout US (ANSI) e UK (ISO), quest'ultimo da noi caldamente consigliato in relazione al suo formato, facilmente riconducibile a quello italiano.



Gli switch sono a vista mentre il telaio non è più in alluminio, ma bensì in acciaio, elemento che, oltre a conferire alla tastiera solidità e robustezza, ne aumenta il peso, che arriva a toccare ben 1,53kg.



Sul lato sinistro troviamo tre tasti dedicati con i quali è possibile controllare l'intensità della luminosità , cambiare effetto e attivare o disattivare la modalità game.



A destra abbiamo invece i tasti multimediali (Indietro, Play/Pausa, Avanti e Mute) anch'essi retroilluminati, oltre ad una rollbar in metallo per il controllo del volume.

Gli indicatori di stato, posti al di sopra del tastierino numerico, sono soltanto tre e comprendono Caps Lock, Num Lock e modalità game.



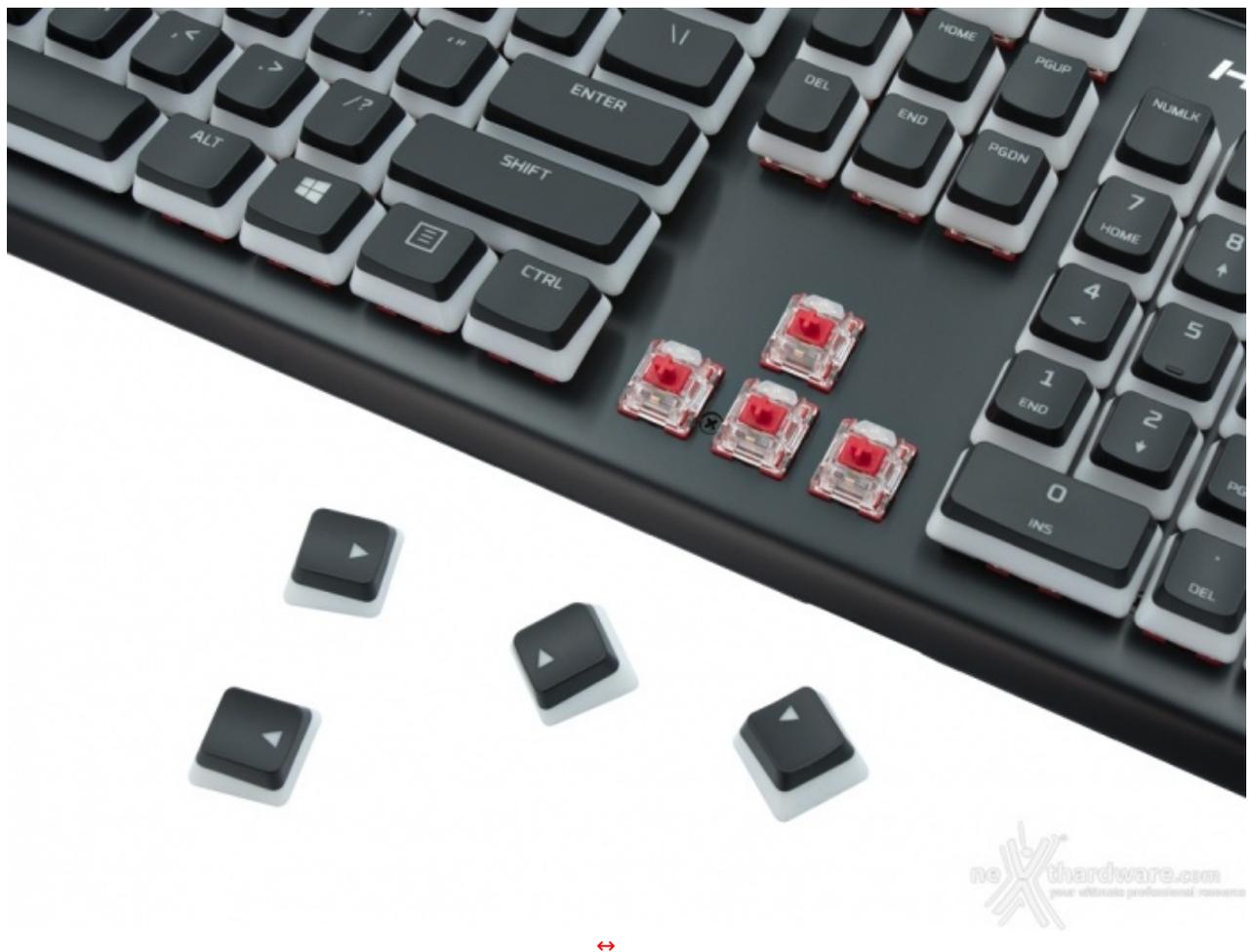
Una delle novità principali introdotte dalla nuova Alloy Elite 2, sono sicuramente i keycaps OEM ABS " pudding".

Tale tipologia, rispetto alle soluzioni classiche, permette di esaltare maggiormente la retroilluminazione grazie ad una struttura in larga parte traslucida.

Nello specifico, quelli di serie sono in ABS, ma vi ricordiamo che HyperX produce già anche keycaps dello stesso tipo in PBT Double Shot, disponibili all'acquisto separatamente.



Non male anche il font, di dimensioni generose, chiaro in lettura e con uno stile piacevole.



Rimossi i keycaps metteremo a nudo gli switch, gli HyperX Red, i primi modelli di produzione propria.

Questi ultimi sono caratterizzati da un housing trasparente per favorire la retroilluminazione RGB, da una base rossa e non nera (come siamo soliti vedere) e da uno stem del solito colore.

Il materiale di cui è composto lo switch non è indicato dal produttore, ma presumiamo si tratti di ABS.

Gli HyperX Red sono interruttori di tipo lineare, con una forza operativa di 45g ed un punto di attivazione pari a 1,8mm, mentre la corsa completa è di 3,8mm, specifiche sulla carta molto vicine a quelle dei più blasonati CHERRY MX Red.

	HyperX Red	HyperX Aqua	HyperX Blue
			
Stile di funzionamento	Lineare	Tattile	Click
Forza operativa	45 g	45 g	50 g
Punto di attivazione	1,8 mm	1,8 mm	1,8 mm
Distanza totale di escursione	3,8 mm	3,8 mm	3,8 mm
Vita operativa (Battute)	80 milioni	80 milioni	80 milioni



Inoltre, anche se La Alloy Elite 2 per il momento è disponibile solo con switch di tipo Red, per completezza di esposizione vi rendiamo partecipi anche dell'esistenza degli HyperX Aqua (variante con feedback tattile, simili agli CHERRY MX Brown) e degli HyperX Blue.



Dando uno sguardo al retro della tastiera, il margine superiore nasconde una porta USB di tipo passthrough, funzionale sia per dati che per il collegamento di altre periferiche.



Ovviamente, per il funzionamento di questa porta e della tastiera stessa sarà necessario collegare entrambi i connettori USB, il cui contenuto spessore ne permette l'inserimento su porte adiacenti.

Il cavo, poi, risulta ben rifinito grazie al solito rivestimento cordato di ottima qualità anche se, purtroppo, è solidale al resto della struttura e, dunque, non può essere rimosso.



La base della tastiera presenta quattro pad in gomma che garantiscono la massima stabilità sul piano d'appoggio, così come sono gommati anche i due supporti regolatori, mentre non è presente alcuna canalina per un istradamento laterale del cavo, essendo quest'ultimo non in linea con la base.



Una volta collegata al PC, salta subito all'occhio la stupenda retroilluminazione RGB di questa Alloy Elite 2, favorita indubbiamente dai keycaps Pudding e dalla presenza di una striscia luminosa che, in pratica, separa i comandi dedicati aggiuntivi dal resto.

3. Pulsefire Haste

3. Pulsefire Haste - Parte prima



Il Pulsefire Haste è dunque il primo mouse ultraleggero targato HyperX ed è quindi pensato principalmente per gli appassionati dei vari shooter multiplayer competitivi.



Il design è di tipo simmetrico anche se la presenza dei pulsanti laterali esclusivamente a sinistra fa capire chiaramente come si tratti di un modello pensato per giocatori destrorsi.

Può essere definito un mouse di taglia media con un peso sorprendentemente basso considerate le dimensioni pari a 122,3x66x38mm (PxLxA).

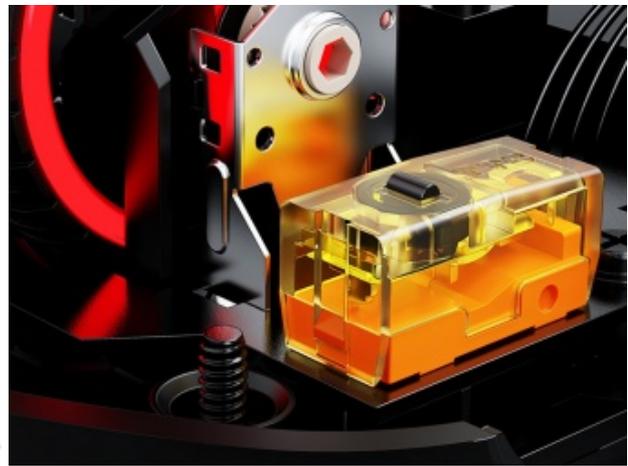
Infatti, grazie soprattutto all'utilizzo di una scocca traforata (honeycomb design), HyperX è riuscita a tirar fuori un modello di appena 59g, cavo escluso ovviamente.



La forma può essere accostata a quella di tanti altri modelli, ma non ricalca perfettamente qualcosa di già visto ed è ideale soprattutto per giocatori con prese di tipo Claw e Fingertip, mentre la posizione piuttosto centrale della gobba lo rende, in teoria, poco adatto a tutti coloro che prediligono una presa Palm classica, con il palmo, dunque, a contatto con il dorso del mouse, specie se dotati di una mano piuttosto grande.



Su ambo i lati sono assenti i fori e su quello sinistro trovano posto i due pulsanti laterali↔ caratterizzati da una finitura lucida, a differenza della scocca che risulta, invece, leggermente ruvida al tatto.



I due pulsanti principali sono separati dal resto della struttura e al di sotto di essi non troviamo switch Omron, ma dei TTC Golden micro antipolvere (gli stessi adottati anche da G-Wolves per alcuni dei suoi modelli sempre ultraleggeri) caratterizzati da una resistenza nominale di 60 milioni di clic.

Subito dietro alla rotella di scorrimento è presente invece il pulsante per il cambio on-the-fly dei DPI.



Girando il mouse possiamo notare la presenza di quattro mousefeet bianchi in 100% PTFE oltre che, chiaramente, del sensore ottico, l'ottimo PixArt PAW3335 con risoluzione massima di 16.000 DPI.

Si tratta in realtà di un sensore al momento non molto diffuso, che ha tra le sue peculiarità una spiccata efficienza energetica che lo rende ideale soprattutto per i modelli wireless.



Inoltre, come ogni ultraleggero che si rispetti, anche il Pulsfire Haste è equipaggiato con un cavo di tipo "paracord", denominato HyperFlex, che risulta estremamente leggero e flessibile.



Senza dubbio, il set di piedini aggiuntivo così come i "grip tape" sono un plus che potranno far piacere a molti giocatori.



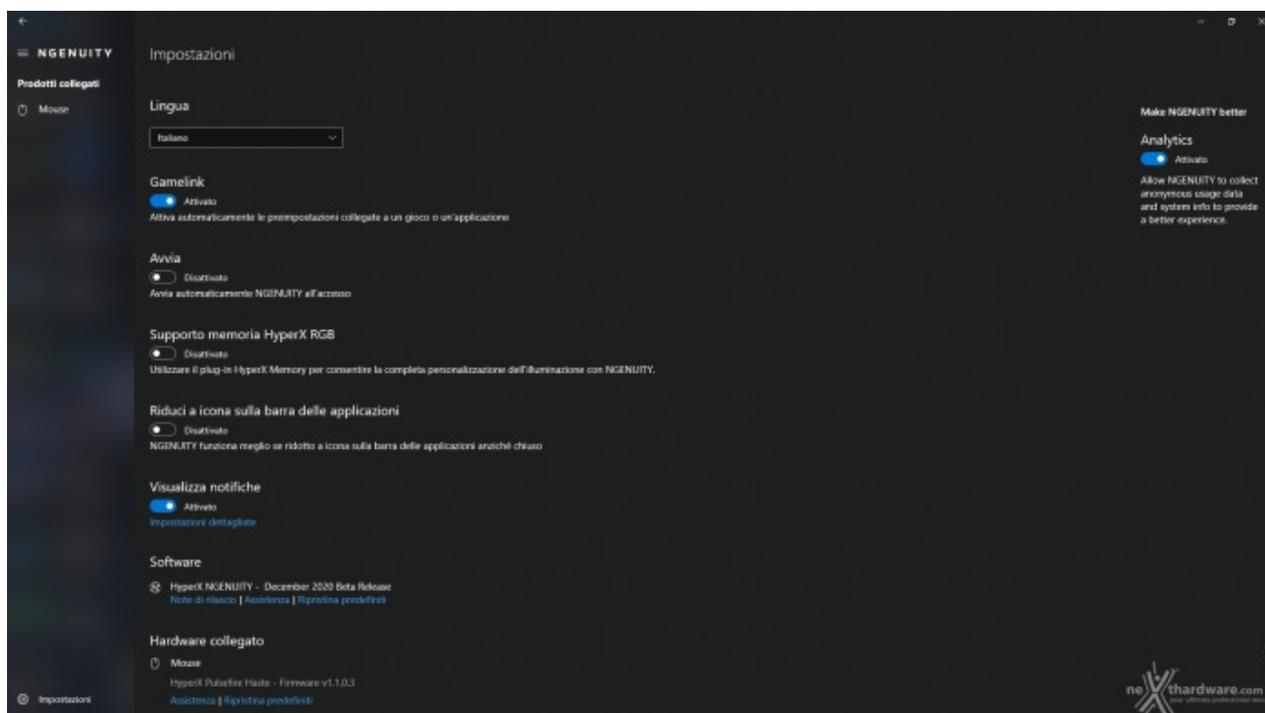
Una volta collegato al PC, il Pulsefire Haste metterà in mostra l'unica zona di illuminazione presente, relativa alla rotella di scorrimento, che, come vedremo nella pagina seguente, potrà essere personalizzata via software.

4. HyperX NGENUITY

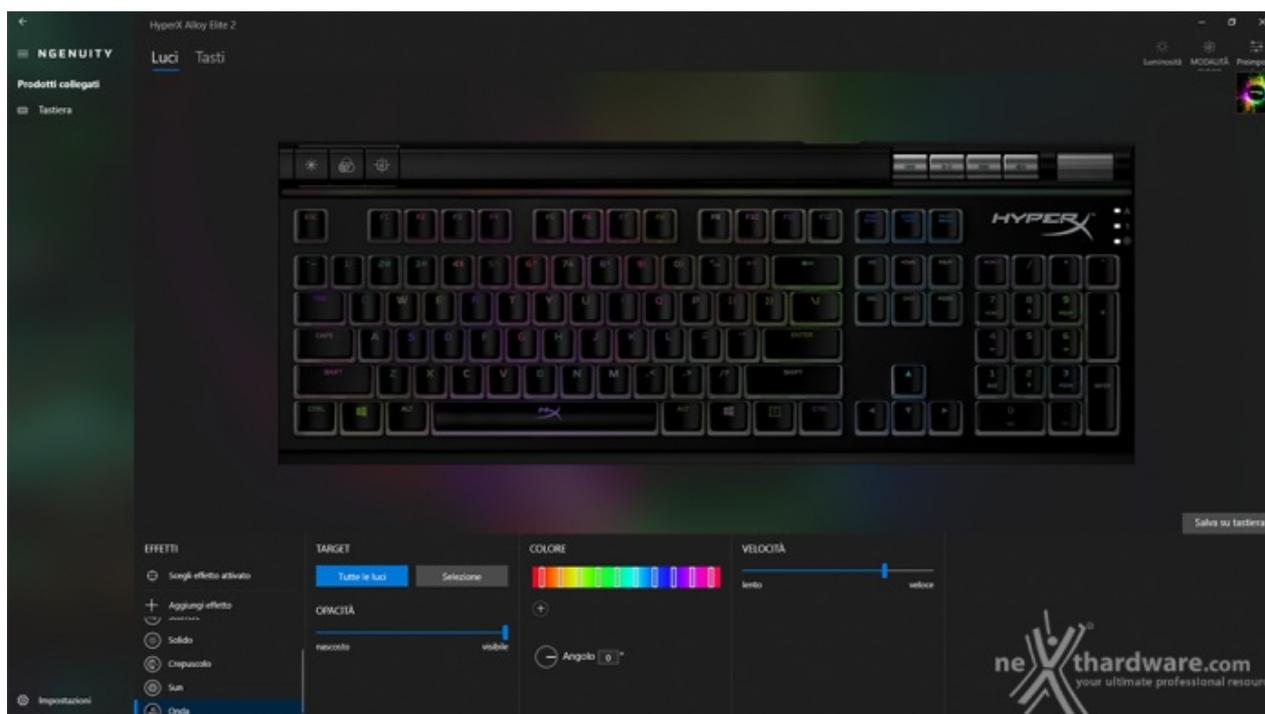
4. HyperX NGENUITY

La gestione della Alloy Elite 2 e del Pulsefire Haste è affidata al software unificato HyperX NGENUITY, un applicativo per Windows 10 che potete scaricare tramite [questo \(https://www.microsoft.com/p/hyperx-ngenuity-beta/9p1tbxr6qdcx\)](https://www.microsoft.com/p/hyperx-ngenuity-beta/9p1tbxr6qdcx) link.

Una volta avviato il software, prima di poter accedere alla schermata relativa ad una delle periferiche connesse ci verrà richiesto di aggiornare il firmware qualora, chiaramente, fosse disponibile una nuova versione.



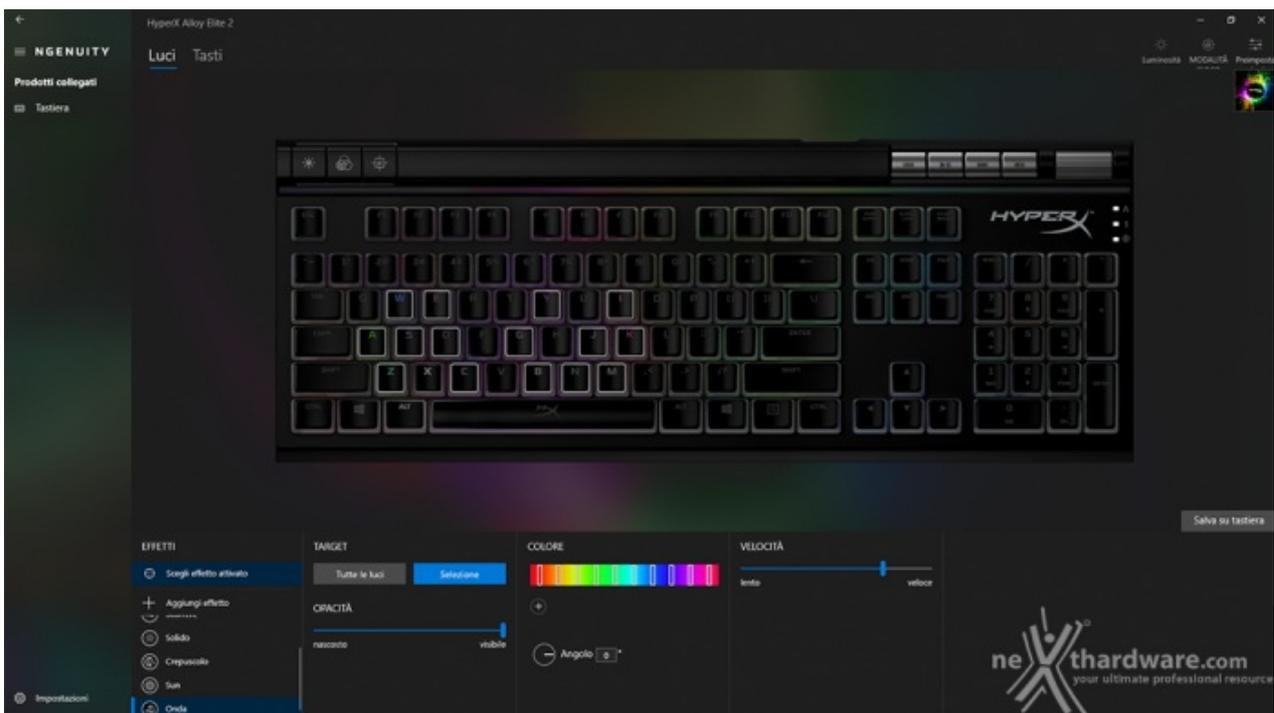
Di default il menu è in lingua inglese ma, ad ogni modo, andando nelle "Impostazioni", in basso a sinistra, sarà possibile scegliere quella italiana.



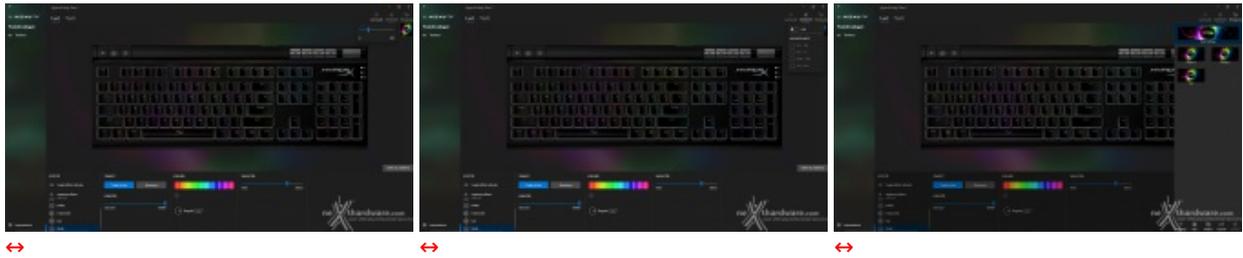
Partendo dalla Alloy Elite 2, la prima schermata, quella relativa alla tab "Luci", ci permette di personalizzarne la retroilluminazione.



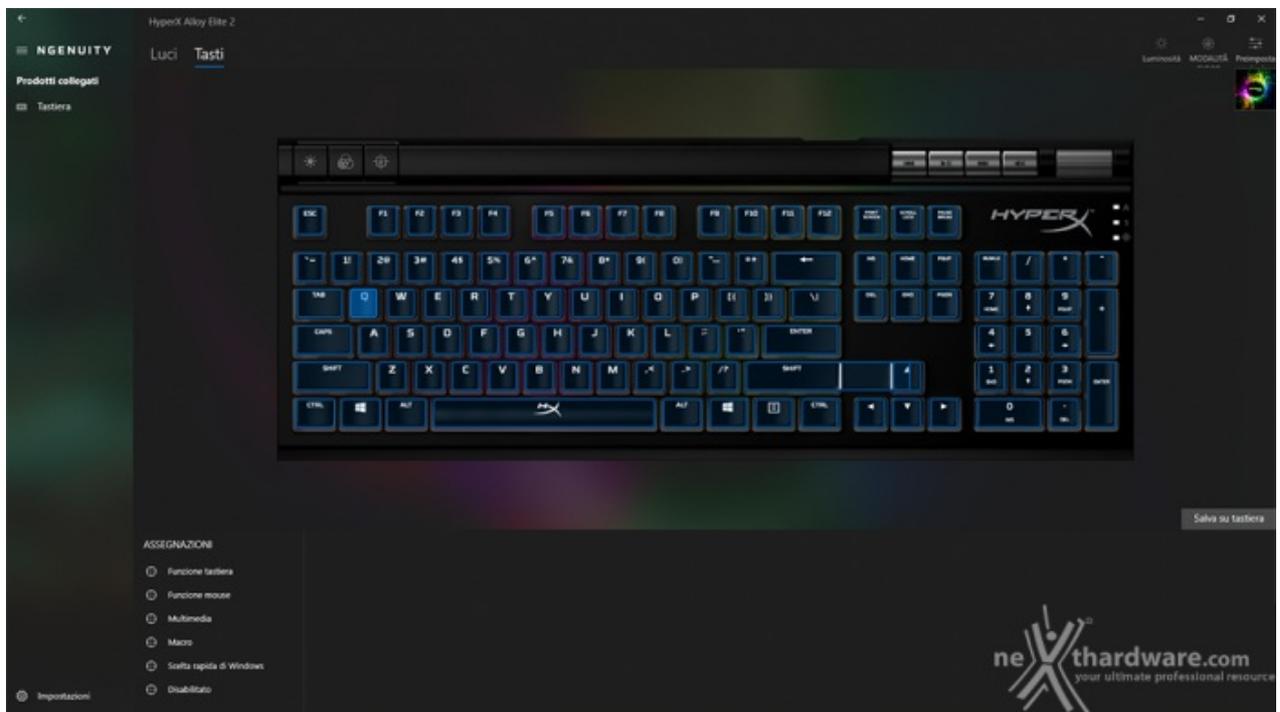
Sono disponibili sette effetti ciclici predefiniti (loop effect) e tre di tipo ad attivazione (triggered effect), personalizzabili, a seconda dei casi, in termini di opacità , velocità e angolatura o direzione.



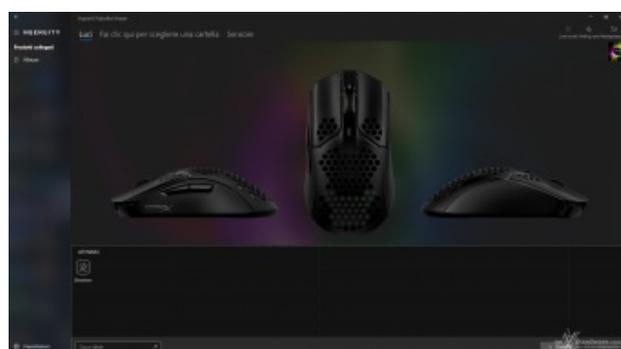
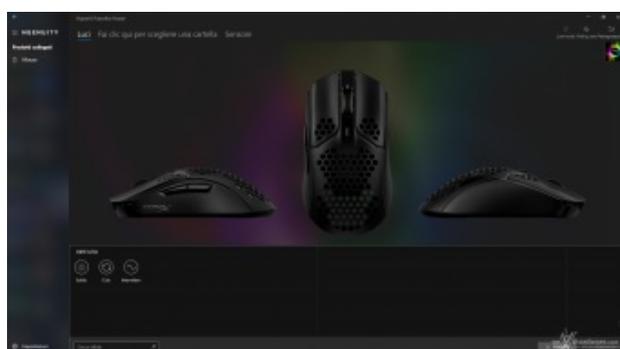
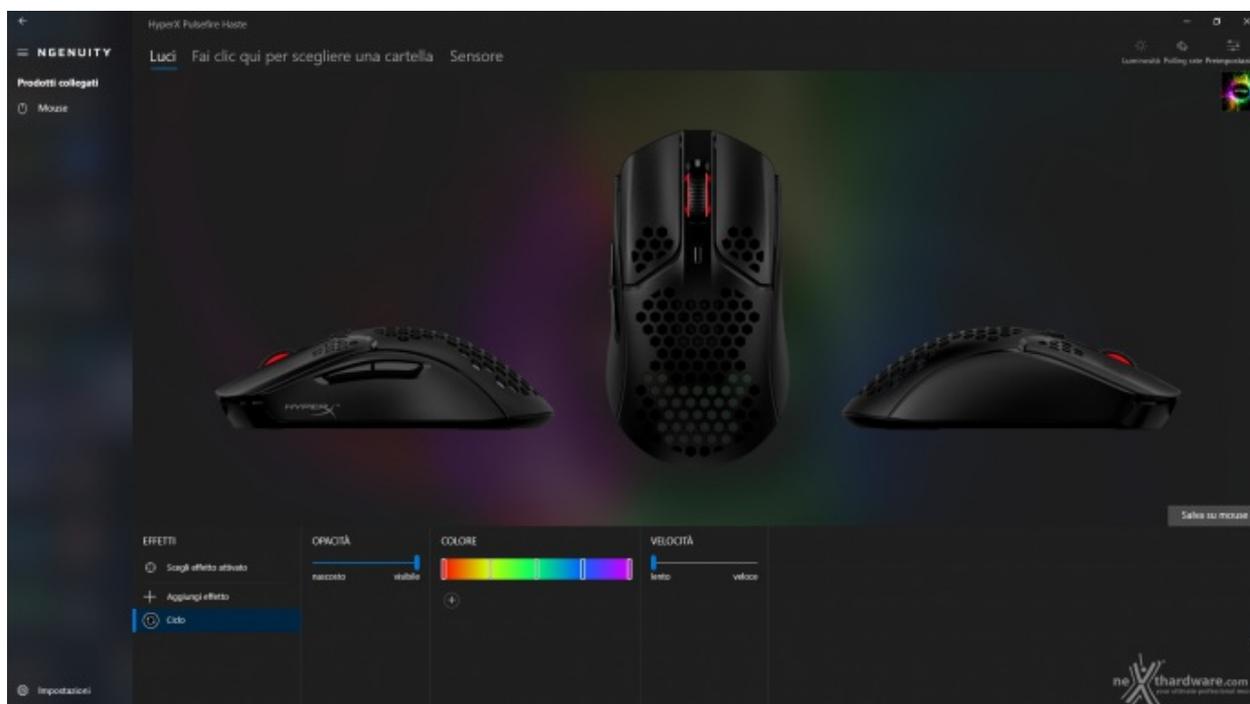
Cliccando su "Selezione", inoltre, è possibile andare a cambiare il colore di ogni singolo tasto.



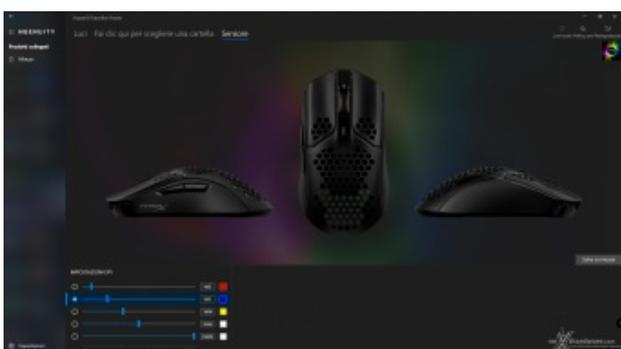
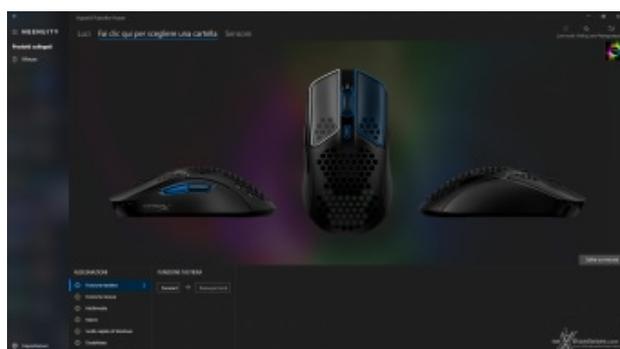
In alto a destra sono presenti invece altre tre voci, agendo sulle quali si aprirà una tendina che ci permetterà di regolare la luminosità, decidere quali combinazioni di tasti disattivare durante la Game Mode e gestire i profili.



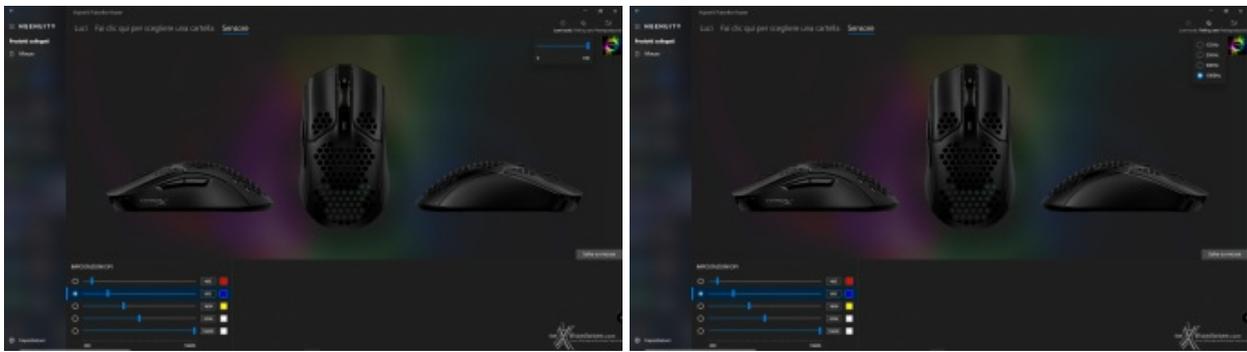
La sezione "Tasti" è dedicata invece alla relativa mappatura: La Alloy Elite 2 è completamente programmabile e ogni tasto può essere riconfigurato a nostro piacimento, dall'assegnazione di una semplice key fino alla creazione di macro articolate.



Passando al Pulsfire Haste, il software mette a disposizione in totale quattro effetti di illuminazione predefiniti, dei quali potremo modificare opacità , colore e velocità .



Anche in questo caso, cliccando sulla seconda tab in alto, avremo accesso alla mappatura dei pulsanti del nostro mouse, mentre tramite la terza, denominata "Sensore", saremo in grado di gestire i cinque profili di risoluzione personalizzabili con un intervallo da 50 DPI ciascuno.



Non manca anche la possibilità di cambiare il polling rate, potendo scegliere tra 125, 250, 500 e 1000Hz, mentre è del tutto assente l'impostazione per poter modificare il Lif off Distance (LOD), ovvero la distanza di sollevamento oltre la quale il sensore smette di tracciare sulla superficie.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

E' giunto ora il momento di testare le nuove periferiche di casa HyperX per valutarne qualità, ergonomia e prestazioni sul campo.



La Alloy Elite 2 è una tastiera indubbiamente comoda essendo una full-size e si presta ai più svariati utilizzi: sin dalle prime battute si ha la sensazione di avere a che fare con un prodotto solido e ben realizzato, merito in gran parte della struttura in acciaio.

Pur avendo apprezzato molto da un punto di vista puramente estetico i keycaps presenti, avremmo preferito vedere a bordo dei modelli in PBT e non in ABS, considerato anche che HyperX è una delle pochissime aziende, se non l'unica attualmente, a produrre keycaps Pudding in PBT Double Shot.

Optare per questi ultimi sarebbe stata a nostro avviso una scelta vincente, che avrebbe elevato notevolmente la qualità complessiva del prodotto e compensato anche l'assenza del poggiapolsi, accessorio sempre molto apprezzato.

Comodissimi, invece, i comandi multimediali, così come i tasti dedicati alla personalizzazione estetica on-

the-fly, sempre congeniali per dare un look diverso alla nostra tastiera senza dovere per forza accedere al software.

Indubbiamente, per alcuni il layout US (ANSI) può rappresentare una nota negativa, ad ogni modo, data l'indisponibilità, al momento, del modello con layout italiano, rinnoviamo l'invito ad acquistare la versione UK (ISO), con un formato più simile al nostro.

Gli switch HyperX Red, infine, ci hanno stupito in positivo in quanto restituiscono un bel feeling, sono leggeri e risultano semplicemente perfetti per il gaming.



Per analizzare la nostra Alloy Elite 2 in questo ambito abbiamo deciso di saltare nel magnifico universo di World of Warcraft: Shadowlands, un MMORPG capace di mettere a dura prova qualsiasi tastiera.

In questo genere di titolo lanciare le nostre innumerevoli abilità con il giusto tempismo è fondamentale e la Alloy Elite 2 ha permesso di esprimerci al meglio in ogni circostanza, senza alcuna incertezza.

Abbiamo provato infine la tastiera anche con Excel e Word, e, data la leggerezza dei tasti, non la troviamo la migliore soluzione per poter operare nel mondo della produttività anche se, ovviamente, è sempre un giudizio soggettivo.



Il Pulsefire Haste è l'esempio perfetto di ciò che il videogiocatore hardcore non definisce più mouse o periferica, bensì strumento.

Realizzare un mouse ultraleggero di successo è molto complicato, ci sono degli ingredienti ben precisi dai quali non puoi prescindere, insomma deve avere delle caratteristiche bene delineate e, tolto qualche LED RGB, non c'è grande spazio per la fantasia.

HyperX sembra aver afferrato molto bene questo concetto e abbiamo apprezzato moltissimo l'approccio che ha avuto nella progettazione di questo prodotto, tutt'altro che banale.

Prima di tutto, se siete degli appassionati di soprattutto multiplayer ma non avete mai provato un mouse ultraleggero, vi invitiamo a farlo perché potreste scoprire un nuovo mondo ed un'insolita facilità nel puntare e seguire il nemico.

Generalmente il design simmetrico è quello che più facilmente si sposa con la maggior parte delle prese e quella del Pulsefire Haste non fa eccezione, anzi, la sua forma è studiata davvero bene e siamo fortemente convinti che moltissimi videogiocatori possano trovarsi alla grande fin da subito con essa.

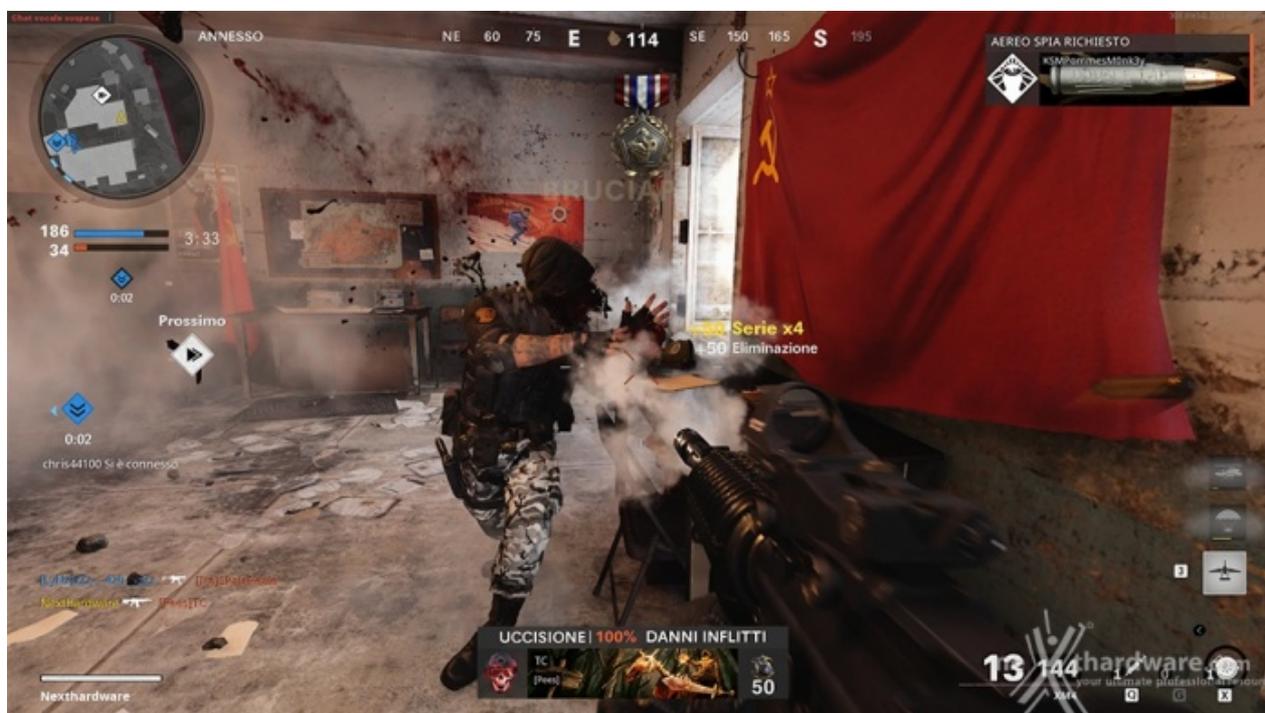
Indubbiamente il design strizza l'occhio soprattutto agli utenti che prediligono prese di tipo Claw e Fingertip, ma può calzare bene anche con una Palm o eventuali ibride, specie se non avete delle mani particolarmente grandi.

Degna di nota anche la qualità costruttiva, infatti, nonostante la scocca forata che non a tutti può piacere, anche applicando una certa pressione contemporaneamente sui ambo i lati del mouse non si avvertono scricchiolii o giochi di sorta tra le parti.

Il posizionamento dei pulsanti laterali è ottimo ed il fatto che sporgano leggermente ne facilita l'individuazione.

I due pulsanti principali, che ricordiamo fanno uso di switch TTC Golden, sono caratterizzati da un click molto deciso oltre che da un cosiddetto "pre-travel" praticamente inesistente, risultando anche più rumorosi rispetto a quelli di tanti altri mouse dotati di switch Omron.

Molto buona anche la rotella, caratterizzata da un scroll fluido, ma che lascia percepire con precisione ogni singolo scatto.



Provando il mouse sia sul nuovo Call of Duty: Black Ops Cold War che su Battlefield V abbiamo goduto di un'esperienza di gioco davvero di alto livello.

I sensori ottici con cui sono equipaggiati la maggior parte dei mouse di questo tipo sono ormai tutti estremamente validi, "flawless" come vengono definiti in gergo tecnico, e anche il PixArt PAW3335 non è da meno.

Buonissima la scorrevolezza offerta dai quattro mousefeet in PTFE che ci hanno soddisfatto sia in combinata con superfici rigide che in tessuto.↔

Nulla da dire anche sul cavo HyperFlex che, grazie alla sua flessibilità e leggerezza, offre un'esperienza di utilizzo simile a quella che si può avere con un mouse wireless e che rende a nostro avviso del tutto inutile l'utilizzo di un tendifilo.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Dopo aver elogiato l'ottimo lavoro svolto da HyperX sul fronte headset, in virtù di prodotti come le Cloud Orbit S che ci hanno regalato più di un'emozione, quest'oggi abbiamo avuto modo di valutare invece la sua ultima proposta in fatto di tastiere e mouse, con la Alloy Elite 2 ed il Pulsefire Haste.

Sebbene siano entrambi ottimi prodotti, in grado per altro di rappresentare un tandem perfetto per competere alla grande sui più disparati giochi, riteniamo che uno dei due, ovvero il Pulsefire Haste, abbia modo di farsi valere maggiormente in questo ormai affollatissimo mercato, qual è quello delle periferiche gaming.

La Alloy Elite 2 è una tastiera meccanica comoda che si lascia utilizzare con piacere e che va ad elevare la qualità costruttiva del precedente modello grazie all'uso di un robusto telaio in acciaio.

I nuovi keycaps Pudding le danno indubbiamente quello sprint in più a livello di presenza scenica, grazie ad una innegabile esaltazione della retroilluminazione RGB e anche il software NGENUITY, a dire il vero, che ci ha soddisfatto nella sua semplicità, rappresenta un deciso passo avanti rispetto sempre alla sua prima iterazione.

Gli HyperX Red, i primi switch prodotti direttamente, ci hanno convinto risultando estremamente validi in ambito gaming al pari, se non meglio, di altre soluzioni simili lineari molto più blasonate.

Quello che ci ha lasciati un po' perplessi è il bundle, ridotto davvero ai minimi termini, così come la scelta di optare per dei keycaps in ABS e non in PBT ... insomma è lecito aspettarsi un qualcosa in più, soprattutto in relazione ad un prezzo di 159€, tutt'altro che contenuto.



Il Pulsfire Haste non è uno dei tanti mouse ultraleggeri in circolazione, ma ha una sua identità ben precisa e sicuramente anche tutte le carte in regola per diventare uno dei più "chiacchierati".

HyperX ha optato per il classico design "honeycomb" (con scocca traforata), che le ha permesso di tirar fuori un gioiellino di appena 59 grammi di peso, dotato comunque di una solidità non indifferente e con una forma che ha evidentemente richiesto un certo studio.

Sono bastate infatti poche partite per trovare subito un ottimo feeling con il Pulsefire Haste, merito anche di mousefeet super scorrevoli in puro PTFE e del cavo HyperFlex che svolge egregiamente il suo lavoro, ovvero quello di farsi sentire il meno possibile.

Quanto al sensore ottico, il PixArt PAW3335 si è comportato benissimo e non abbiamo alcuna nota negativa da segnalare in merito.

Con un prezzo più che ragionevole di 59€, visto anche il bundle decisamente generoso in questo caso, il Pulsfire Haste si candida seriamente ad essere uno dei migliori 10 ultraleggeri cablati su piazza.



Si ringrazia HyperX per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>